

Siamo in campagna elettorale: attenzione triestini, torna l'ectoplasma del canile invisibile

«Il canile che realizzeremo non sarà un semplice ricovero ma un parco per gli animali...»: così affermava con sicurezza Michele Lobianco durante la campagna elettorale del 2006, mentre l'assessore uscente Lorenzo Spagna inviava migliaia di lettere ai cittadini informandoli che, grazie alla sua proposta, erano già stati stanziati i primi fondi pari a 500.000 euro che sarebbero stati utilizzati per la realizzazione del primo lotto del canile. Scriveva testualmente: «Lunedì 16 gennaio 2006 il Consiglio comunale ha approvato la proposta per la realizzazione di tale agognata struttura e l'approvazione ha riguardato la variante al piano regolatore che ci consentirà di realizzarla in un'area tra gli abitati di Opicina e Ferneti ... entro l'anno avremo i primi box per il ricovero degli amici a 4 zampe».

Da allora sono trascorsi 5 anni: il progetto, riposto accuratamente in un cassetto ben chiuso, è stato riesumato all'inizio di quest'anno e ripresentato agli organi di stampa dagli assessori Michele Lobianco, Paris Lippi e Paolo Rovis che, snobbando i consigli delle associazioni e dei volontari operanti sul territorio, hanno privilegiato gli affari piuttosto che le reali esigenze della città. Il *project-financing* agevolato per la costruzione di un mega canile da 3.750.000 euro (di cui 1.250.000 di contributo pubblico) si è rivelato però una bufala ed è sta-

ta l'ennesima presa in giro nei confronti di quei cittadini zoofili che hanno creduto di essere amministrati da persone sincere e competenti. Nonostante la bruttissima figura causata dal flop del *project-financing* - ricordiamo che la gara d'appalto bandita dal comune andò deserta - gli amministratori, già entrati di fatto in campagna elettorale, non si perdono d'animo e spudoratamente ripropongono il vecchio progetto da eseguire in più lotti a seconda dei finanziamenti che verranno erogati, con la speranza di accingere nuovamente all'inesauribile "bacino di voti" costituito dagli ignari cittadini zoofili ingenui e creduloni. I fondi ASTER erogati dalla Regione al Comune di Trieste per la costruzione del canile assistenziale inter comunale erano vincolati al termine ultimo di inizio lavori, fissato inderogabilmente per l'11 ottobre 2010.

Sabato 11 dicembre 2010 però con grande sorpresa i rappresentanti delle associazioni ambientaliste *Italia Nostra*, *Legambiente*, *Lipu*, *Wwf*, *Trieste Bella*, *il Capofonte* - attiva come associazione di volontariato nell'ambito delle adozioni dei cani - ed alcuni esponenti del *comitato per la Difesa di Opicina - Usi Civici*, recatisi nell'area individuata dal Comune di Trieste per l'ubicazione del

canile, non hanno trovato alcuna indicazione di inizio lavori ma soltanto una recinzione elettrificata con all'interno alcune pecore ed un cartello che indicava la presenza degli animali al pascolo.

Il sito da destinare alla realizzazione della struttura è ritenuto del tutto inidoneo in quanto caratterizzato dal tipico ambiente carsico con anfratti e cavità naturali e l'impatto dell'intervento previsto causerebbe inevitabilmente un forte degrado dell'aspetto geo morfologico e vegetazionale dell'ambiente. Ciò che fa riflettere ulteriormente sulla reale possibilità di costruire il canile in quel luogo è il contenzioso emerso sull'effettivo controllo delle particelle catastali rivendicate sia dagli Usi Civici che dalle Comunelle: quest'ultime, a quanto sembra, sarebbero riuscite ad ottenere dall'assessore Lobianco la futura gestione della struttura. I rappresentanti degli Usi Civici, entità che risale agli anni '20, ritengono di essere stati ingiustamente privati di un loro diritto e sono fermamente contrari all'utilizzo di quell'area da parte del Comune di Trieste e delle Comunelle in quanto l'impatto dell'intervento previsto sarebbe di notevole entità. Concordi su quest'ultimo punto tutte le associazioni presenti che hanno rimarcato come il canile, se venisse costruito in questi termini, non sarebbe una struttura pubblica come richiesto dai cittadini, ma l'ennesimo *business* gestito

da privati che potrebbero, come già accade in molti canili convenzionati italiani, ostacolare l'accesso ai volontari delle associazioni che hanno invece a cuore realmente l'adozione dei poveri cani abbandonati.

Ricordiamo che i canili convenzionati gestiti dai privati percepiscono dai comuni in media 180-200 euro al mese per il mantenimento di ogni cane fino a quando la bestiola viene adottata e, se ciò non avviene, fino alla sua morte naturale. Il pensiero della stragrande maggioranza dei gestori è il seguente: "Più cani...più guadagno...". Di conseguenza questo implica una certa repulsione nel dare in adozione i cani e nel far entrare nelle strutture i volontari che lavorano per questa unica finalità. È sorprendente, inoltre, come alcune associazioni benemerite triestine riconosciute per la loro attività zoofila abbiano dato il parere favorevole per la costruzione del canile in quel sito denotando una notevole superficialità sull'argomento. Il plauso dato nei giorni scorsi da tali associazioni all'assessore Lobianco potrebbe essere un'atto di amicizia piuttosto che una risposta coerente scaturita da un'attenta valutazione della situazione attuale riguardante il sito, le prevedibili conseguenze sull'ambiente, sugli animali selvatici, sul costo enorme di un simile progetto che secondo molti esperti non verrà mai realizzato...per la gioia di coloro che continuano a farsi i soldi sulla pelle dei cani.

Siamo di fronte all'ennesima propaganda elettorale: i triestini vogliono un canile assistenziale pubblico che favorisca l'adozione dei cani, non una struttura privata sovvenzionata con i soldi dei contribuenti il cui unico scopo sarebbe il mero guadagno. Al momento del voto ricordatevi di tutte le belle parole e delle promesse mai divenute realtà.

Maria Grazia Beinat
presidente associazione
"il Capofonte" onlus

Per maggiori informazioni e adozioni rivolgetevi all'associazione *il Capofonte* al numero **040 571623**. Scrivere a: **info@ilcapofonte.it**
Per vedere altri cani da adottare: **www.ilcapofonte.it**
c/c postale n. 94147162
causale obbligatoria: cani



Brina: dolcissima femmina di taglia media molto giovane sterilizzata adatta anche a famiglie con bambini. Desiderosa di coccole, vorrebbe passare il Natale nel tepore di una famiglia.



Cucciolo Marco: questo tenero cucciolo di due mesi, incrocio labrador, futura taglia media cerca disperatamente una famiglia disposta ad accoglierlo con amore.



Jon: incrocio pastore tedesco di 6 mesi ubbidiente al guinzaglio, molto pulito ed equilibrato. Farà la gioia di chi lo adotta.



Simba: cucciolotto di pochi mesi probabilmente incrocio teranova dallo sguardo dolce ed accattivante, ottimo carattere, futura taglia medio grande.



Terry: simpaticissima cagnolina di 10 mesi sterilizzata, giocherellona, divertente, ideale compagna di giochi per grandi e piccini.



Roxy: stupendo esemplare di cane pastore della macedonia di due anni, sterilizzata, dal carattere socievole con le persone, molto dominante con i cani femmina, buona con i cani maschi pari taglia, di taglia grande è adatta a una casa con giardino.